

INFORMATIVA_104_2020

Roma, 13 Ottobre 2020

LA FLP SOLLECITA L'INCONTRO SULLA DIRETTIVA DELLA DGSIA PER
L'IMPIEGO DEL PERSONALE INFORMATICO NEI CISIA.
DIFFIDA SOSPENSIONE ORDINE DI SERVIZIO E APERTURA TAVOLO DI CONFRONTO.

Si allega Nota indirizzata ai vertici dell'Amministrazione, al Direttore Generale DGSIA e ai Dirigenti CISIA.

L'Ufficio Stampa

Prot. n.168_GIUS_2020

Roma 13 ottobre 2020

**Al Capo di Gabinetto
del Ministero della Giustizia**

Dott. Raffaele Piccirillo
protocollo.gabinetto@giustizia.it

**Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia**

Dott.ssa Barbara Fabbrini
segreteria.capodipartimento.dog@giustizia.it

**Al Direttore Generale del personale e della formazione
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia**

Dott. Alessandro Leopizzi
dgpersonale.dog@giustizia.it

**Al Direttore Generale dei Sistemi informativi Automatizzati
del Ministero della Giustizia**

Dott.ssa Alessandra Cataldi
segreteriaparticolare.dgsia@giustizia.it

Ai Dirigenti dei CISIA di:

Bologna

Ing. Giuseppe Talerico
cisia.bologna@giustizia.it

Milano

Ing. Giuseppe Talerico
cisia.milano@giustizia.it

Napoli

Ing. Giovanni Malesci
cisia.napoli@giustizia.it

Palermo

Dott. Angelo Cucinotta
cisia.palermo@giustizia.it

Roma

Dott. Alessandro Parisi
cisia.roma@giustizia.it

Oggetto: SOLLECITO incontro Direttiva della DGSIA per l'impiego del personale informatico nei CISIA, nei presidi distrettuali e nei presidi delle sale server nazionali del 03 settembre 2020 .
- DIFFIDA- RICHIESTA SOSPENSIONE ORDINE DI SERVIZIO E APERTURA TAVOLO DI CONFRONTO/CONTRATTAZIONE.

Con la presente la FLP Giustizia sollecita – con urgenza - un incontro che coinvolga le OO.SS. nazionali al fine di affrontare tematiche inerenti alla contrattazione nazionale, quali ad esempio l'orario di lavoro delle articolazioni territoriali dei CISIA e degli stessi presidii, nonché dei presidii delle sale server nazionali.

Per ciò che attiene al merito del documento, si rammenta che tutte le problematiche trattate sono materie che devono essere rimesse a livello delle relazioni sindacali, come il già richiamato **l'Art. 5 comma 3 del CCNL- Funzioni centrali in corso di validità.** Si ricorda, inoltre, che *sono oggetto di confronto, a livello di sede di elezione di RSU, con i soggetti sindacali di cui all'art. 7, comma 4, i criteri di adeguamento in sede locale di quanto definito dall'amministrazione ai sensi del comma 3, lett. a).*"

Si fa presente, altresì, che la direttiva è già stata comunicata ai Direttori dei CISIA - senza che vi sia stata alcuna contrattazione con i Coordinamenti Nazionali delle OO.SS. di settore maggiormente rappresentativi - per una valutazione di carattere nazionale che tenga conto dell'esigenza e dell'opportunità di garantire la salubrità, salute, igiene e sicurezza dei lavoratori, allorquando vengano emanati gli ordini di servizio riguardanti la direttiva in parola, soprattutto in questo periodo di pandemia, dove i riferimenti operativi devono tenere conto delle normative emergenziali impartite anche dal Ministro della Funzione Pubblica e recepite nel nostro dicastero con l'accordo del 4 agosto 2020.

Sulla base di quanto esposto, si apprende come ad esempio il CISIA di Napoli abbia emesso un ordine di servizio in materia - prot. m_dg.DOG07.06-10-2020.0009774.ID – del quale si chiede la modifica urgente della parte relativa *"all'esigibilità di un provvedimento datoriale"* là dove cita una sentenza della Cassazione con il chiaro intento di creare un "clima" lavorativo vessatorio. Ed invero, dal dato letterale del suddetto ODS emerge palesemente la volontà di redarguire il dipendente, inducendo ad eseguirlo ciecamente, paventandogli l'impossibilità di contestarlo e/o disapplicarlo, se non a mezzo di un provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria.

Si coglie, di contro, l'occasione per sottolineare che copiosa giurisprudenza degli ermellini è concorde nell'affermare che il dipendente può rifiutarsi di eseguire un ordine di servizio, qualora sia in grado di esplicitare le ragioni di illegittimità.

Va, pertanto, eliminata la parte dell'ODS che ammonisce preventivamente il lavoratore, paventandogli "l'insubordinazione", qualora si rifiuti di eseguire ciecamente quanto impartito dal Direttore del CISIA dove recita "...in caso di insubordinazione può configurarsi un comportamento sanzionabile in sede disciplinare."

Tutto ciò, infine, stride palesemente con il "clima di distensione" **che il datore di lavoro deve garantire nell'ambiente di lavoro**, tra i lavoratori, ma soprattutto con la stessa Dirigenza: in altre parole è un dovere datoriale quello di predisporre un clima di benessere lavorativo, e ciò deve necessariamente tradursi anche in un atteggiamento che tenga conto delle criticità sollevate ed evidenziate dai dipendenti, al fine di cercare una soluzione comune. **Al contrario, un atteggiamento che metta a tacere dette criticità dietro la preventiva minaccia di provvedimenti disciplinari a seguito di una paventata insubordinazione, si palesa quale una violazione del sopra menzionato dovere datoriale.**

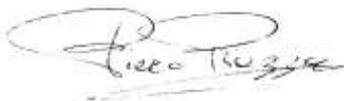
Tutto ciò evidenzia ancora una volta l'importanza della nostra DIFFIDA/RICHIESTA di SOSPENSIONE DELL'ORDINE DI SERVIZIO DI CUI TRATTASI ED, AL CONTEMPO, PALESA L'URGENZA DELL'APERTURA DI TAVOLO DI CONFRONTO/CONTRATTAZIONE NAZIONALE- già effettuata con nostra nota prot.152_gius_2020 del 14 settembre c.a.

Pertanto, **con la presente si SOLLECITA** ancora una volta l'Amministrazione a voler agire con urgenza, onde evitare ulteriori provvedimenti unilaterali del DGSIA e di conseguenza dei vari CISIA.

Per tali ragioni la scrivente O.S., conferma lo stato di agitazione del personale interessato, e sin da subito fa presente che in mancanza di risposte concrete la vertenza non potrà che inasprirsi con l'adozione di tangibili azioni di mobilitazione.

In attesa di sollecito riscontro, si porgono Cordiali Saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia



Il Coordinatore Nazionale Aggiunto

